

Rio De Janeiro, 18/06/2012

Presentato il progetto Powered. Tra i partners c'è il Cetma



POWERED
green energy in Adriatic sea

Il Progetto Powered (Project of Offshore Wind Energy: Research, Experimentation, Development), di cui la Regione Abruzzo è capofila, sbarca in Brasile in occasione della conferenza ONU sullo Sviluppo sostenibile che si svolgerà a Rio De Janeiro da mercoledì 13 a giovedì 22: il progetto è stato presentato il 14 giugno, nel Padiglione italiano in un incontro dal titolo 'L'energia eolica offshore nell'Europa del sud: possibilità di realizzazione grazie al progetto Ipa-Powered'.

Attraverso Powered, si punta a verificare se nel mare Adriatico vi siano le condizioni meteorologiche e tecnico-amministrative per lo sfruttamento dell'energia eolica. L'iniziativa di Rio fa parte di una serie di incontri-dibattiti che il ministero dell'Ambiente ha organizzato in collaborazione con il Forum das Americas e la Federazione mondiale delle Associazioni delle Nazioni Unite (World Federation of United Nations Associations) – dal 13 al 21 giugno per approfondire i principali aspetti e progetti dello sviluppo sostenibile.

Lo stesso ministro per l'Ambiente, Corrado Clini, che rappresenterà l'Italia a Rio de Janeiro, ha confermato come Powered possa rappresentare il modello e definire la traccia del lavoro per lo sviluppo dell'energia eolica offshore nell'Adriatico. L'obiettivo del Governo è, infatti, quello di comprendere se sia possibile sviluppare in Adriatico l'eolico in modo compatibile con l'ambiente. Dalla conclusione del progetto, che ha una durata triennale, ci si attende che possano crearsi i presupposti per importanti investimenti industriali nell'eolico off-shore in Italia, come sta già avvenendo in altri paesi europei.

Powered vede la Regione Abruzzo, ideatrice del progetto, al vertice di una rete di partenariato comprendente anche il Ministero dell'Economia del Montenegro, Veneto Agricoltura, la Provincia di Ravenna, le Regioni Marche, Molise e Puglia, CETMA, la società Micoperi srl, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dell'Economia dell'Albania e la città croata di Komiza.

Lo studio sviluppa le possibilità di installazione di un rete di anemometri lungo le due coste dell'Adriatico, in mare aperto e nell'entroterra, in grado di raccogliere dati estremamente sofisticati sulla forza dei venti. Gli anemometri saranno collocati in mare, su pali di altezza variabile tra i 40 e i 60 metri. Questo permetterà di raccogliere dati scientifici di estrema precisione, che verranno raccolti dal Centro meteorologico dell'Aeronautica: l'analisi di queste informazioni permetterà di verificare con accuratezza se vi siano aree dell'Euroregione adriatica con condizioni climatiche favorevoli per lo sfruttamento dell'energia eolica.

I dati raccolti dagli anemometri verranno pubblicati sul sito web <http://www.powered-ipa.it>, dove sarà possibile anche seguire gli step del progetto e consultare la rassegna stampa.

COMUNICATO STAMPA

